

Cosa sono?

I buoni di servizio per la conciliazione vita-lavoro sono **buoni economici** spendibili dalle famiglie, al fine di concorrere al pagamento delle rette e sostenere la domanda di strutture e servizi qualificati, quali:

- i centri diurni socio-educativi e riabilitativi per persone con disabilità;
- i centri diurni integrati per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza;
- i centri diurni per persone anziane;
- i centri sociali polivalenti per persone con disabilità;
- i centri sociali polivalenti per persone anziane.

A chi sono rivolti?

I nuclei familiari, residenti in Puglia, che presentano i seguenti requisiti:

- uno o più dei familiari stabilmente conviventi occupate/i, liberi professionisti/e, titolari di attività di impresa;
- uno o più dei familiari stabilmente conviventi partecipanti ad attività formative per un minimo di 20 ore al mese;
- uno o più dei familiari stabilmente conviventi, ivi compreso l'eventuale tutore, comunque in età lavorativa, impegnati in funzione di care giver per il soggetto beneficiario, e come tali non coinvolti in ricerca attiva lavoro;
- **ISEE familiare (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore a € 30.000,00** come attestato dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica in corso di validità al momento della presentazione dell'istanza di buono servizio di conciliazione per i centri diurni per persone anziane, i centri sociali polivalenti per persone con disabilità, e i centri sociali polivalenti per persone anziane;
- **reddito a ogni titolo percepito del solo beneficiario dell'intervento non superiore a € 20.000,00** per i centri diurni socio-educativi e riabilitativi per persone con disabilità, i centri diurni integrati per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza.

Cosa fare?

La procedura è "a sportello", aperta per l'intero triennio 2013 -2015.

FASE 1

Il capofamiglia deve registrarsi sul sito **<http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>** e il sistema genera un "codice famiglia" che viene inviato mezzo mail al proprio indirizzo di posta elettronica e via SMS al numero di cellulare indicato.

FASE 2

Il capofamiglia, attraverso il codice pratica, presenta istanza, carica le informazioni richieste concernenti il nucleo familiare convivente e sceglie tra le strutture inserite nel Catalogo Telematico dell'Offerta.

FASE 3

Il capofamiglia, entro dieci giorni dalla data di convalida dell'istanza, consegna alla struttura scelta la documentazione richiesta.

FASE 4

Il soggetto erogatore della struttura scelta, carica su piattaforma telematica tutta la documentazione, al fine di renderla visibile all'Ambito Territoriale Sociale di Martano che ne effettuerà sia le necessarie verifiche istruttorie che l'ammontare del buono.

Per ciascun beneficiario, disabile o anziano, è possibile fruire dei servizi di conciliazione per un periodo cumulativo non superiore a 11 mesi, intercorsi i quali, occorre effettuare nuova istanza.